

Incarico di frazione UDC concernente la limitazione del previsto insediamento di grandi predatori (primo firmatario Rauch)

Nell'estate del 2025 il Cantone dei Grigioni ha presentato all'UFAM una domanda per l'introduzione di due linci. L'autorizzazione rilasciata dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) il 25 novembre 2025 si basa sulla supposizione secondo cui i presupposti ecologici, sociali ed economici per un insediamento sono soddisfatti.

Per diverse considerazioni, la frazione UDC non può sostenere questo ed eventuali insediamenti futuri.

Per l'UDC si pone chiaramente la domanda se nella situazione attuale i presupposti sociali e politici siano soddisfatti. Infatti, un barometro delle preoccupazioni nei Grigioni pubblicato a novembre 2025 evidenzia che per il 35,4 per cento degli intervistati la presenza dei grandi predatori è uno dei cinque problemi principali dei Grigioni.

Inoltre, negli ultimi anni l'agricoltura grigionese e soprattutto l'economia alpestre nel nostro Cantone hanno subito danni sempre maggiori a causa di attacchi da parte di grandi predatori. Di conseguenza, sempre più alpi vengono caricati per periodi più brevi o addirittura non vengono più caricati. Ciò comporta conseguenze negative per l'economia alpestre e l'agricoltura nonché per il turismo.

Nella Strategia Lince Svizzera, la Confederazione scrive: «Se le popolazioni di linci sono piccole o di media grandezza, i danni al bestiame minuto, in particolare agli ovini, sono molto contenuti. Elevate densità di linci possono invece causare un'intensificazione degli attacchi, a danno di singoli allevatori di ovini. Parallelamente, le popolazioni di caprioli e camosci possono essere ridotte significativamente a livello regionale.»

Con un'introduzione di linci l'effettivo di linci viene aumentato artificialmente, ciò che comporterà inevitabilmente maggiori danni per gli animali da reddito. Nell'attuale situazione problematica in relazione alla gestione dei grandi predatori ciò è semplicemente insostenibile, dato che a causa del rapido aumento degli effettivi di lupo la pressione sull'economia alpestre è già molto elevata.

Un'introduzione di grandi predatori senza un esame completo degli effetti a livello regionale è contraria al principio della prevenzione, all'obbligo della ponderazione degli interessi e ai principi della prevenzione cooperativa dei conflitti previsti dal diritto sulla caccia e dalla Costituzione federale.

L'UDC incarica il Governo:

1. Si rinuncia all'insediamento di ulteriori grandi predatori nei Grigioni appena non è più possibile escludere un aumento dei danni all'agricoltura, alla popolazione e al turismo e non è possibile rilevare in modo sistematico e trasparente l'accettazione sociale e politica.
2. Nel caso concreto dell'insediamento delle linci in Surselva deve essere richiesta all'UFAM una nuova valutazione dell'autorizzazione, nel caso in cui non sia possibile dimostrare i criteri dell'accettazione sociale e politica.
3. A lungo termine, nei Grigioni occorre mirare a una densità di grandi predatori che si collochi nella parte inferiore della media svizzera.

Coira, 10 dicembre 2025

Rauch, Menghini-Inauen, Roffler, Adank, Berthod, Brandenburger-Caderas, Butzerin, Casty-Spreiter, Cathomas, Cortesi, Dürler, Gort, Grass, Hefti, Heim, Koch, Krättli, Lehner, Metzger, Migliacci, Morf, Sgier, Stocker, Weber